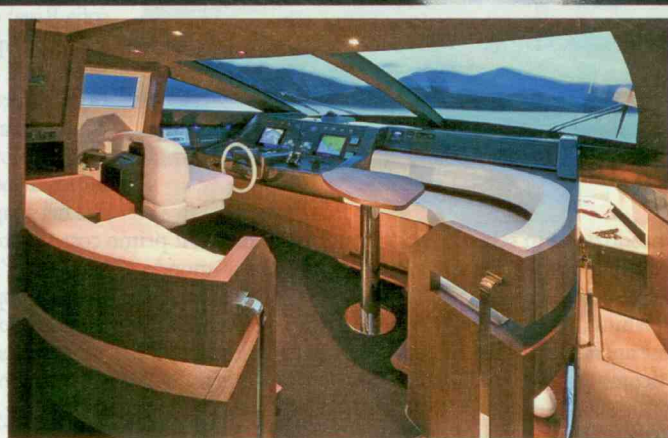


# Navigare contro la crisi

**Nautica** Dai motoscafi per miliardari alle barche per (quasi) tutte le tasche. Tra le novità del Salone di Genova, lo yacht elettrico o a idrogeno per non inquinare porti e baie.

di DAMIANO IOVINO

**C**'è un settore che, anche in tempo di crisi, sembra navigare a gonfie vele: la nautica. La riprova? I grandi yacht venduti sono in costante crescita. Un mercato in cui i cantieri italiani primeggiano con il 46 per cento degli ordini. Al 48° Salone nautico internazionale di Genova (dal 4 al 12 ottobre), anche se pochi potranno permettersi panfili e motoscafi, molti potranno ammirarli da vicino (l'anno scorso oltre 300 mila visitatori). In esposizione non ci sono solo yacht da emiro arabo e magnate russo, ma 2.500 barche di ogni tipo, anzi il 57 per cento di quelle in mostra è inferiore ai 10 metri di lunghezza. Quindi alla portata di un pubblico più vasto di quello dei soliti ricchi. *Panorama* ha fatto quattro passi tra i padiglioni in allestimento del Salone genovese. Ecco alcune novità in anteprima.



ALBERTO COCCHI

**RIVA** Un ponte di comando da nave spaziale per il nuovo Duchessa 92'.

Gli amanti della vela potranno rifarsi gli occhi con i nuovi modelli di Swan e Comet, ma anche con piccole derive come il Laser. «Essere un mix di lusso e popolare rimane la caratteristica del nostro salone, dove si trova dal maglione alla barca di 50 metri» spiega Roberto Urbani, amministratore delegato della Fiera di Genova, orgoglioso «dei 180 metri di vetrata vista mare del nuovo padiglione B, disegnato dall'architetto Jean Novel, che ospita i gommoni, grande passione degli italiani, e il meglio della cantieristica».

Tra i modelli che i visitatori potranno ammirare lungo i 9 chilometri di passeggiata a mare, uno dei più attesi è il Mochi Long Range 23, un ibrido che si muove sia con motore diesel sia con motore elettrico alimentato da batterie che si ricaricano durante la navigazione.

Norberto Ferretti, leader del gruppo che controlla oltre a Mochi alcuni dei marchi più famosi, spiega che per il Long Range 23 ancora non sono definiti prezzo e numero di unità. «Aspettiamo di vedere quale sarà la reazione del mercato. Con il motore elettrico ci si può muovere senza inquinare, in silenzio e a basse velocità, in porto o nelle aree protette. Se avremo risposte positive, siamo pron- >

